



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO l’articolo 3 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, concernente: “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 novembre 2012, n. 17070, con il quale è stato istituito l’Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (di seguito O.N.P.R.);

VISTO in particolare, l’articolo 4, comma 2, del citato decreto n. 17070/2012 che ha istituito il Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, attribuendo all’Osservatorio il compito di identificare e catalogare i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico, le pratiche e conoscenze tradizionali presenti nel territorio nazionale;

VISTO altresì, l’articolo 5 del medesimo decreto n. 17070/2012 che definisce le procedure per l’inserimento dei paesaggi candidati al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, nonché i casi che possono determinare la cancellazione dal Registro stesso;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

VISTO il decreto ministeriale del 25 luglio 2013, n. 8831, con il quale è stata definita la composizione dell'O.N.P.R.;

VISTO il decreto del 16 maggio 2014, n. 1398, con il quale sono stati approvati i “*Criteri di ammissibilità delle candidature dei siti proposti per l'iscrizione al Registro Nazionale*”;

VISTA la scheda di segnalazione per l'iscrizione al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali del paesaggio “*Uliveti pascolati del Comune di Oliena*”, trasmessa dall'Associazione nazionale Città dell'olio con il Comune di Oliena con nota prot. 661 del 27 aprile 2018;

VISTA la nota del Ministero, prot. n. 25811 del 7 settembre 2018, con la quale è stato comunicato all'Associazione nazionale Città dell'olio ed al Comune di Oliena il parere positivo alla predisposizione del dossier, espresso dall'O.N.P.R. nella riunione del 25 luglio 2018;

VISTO il dossier di candidatura trasmesso dall'Associazione nazionale Città dell'olio con nota prot. 878 del 17 maggio 2022;

VISTA la nota del Ministero, prot. n. 152645 del 13 marzo 2023, con la quale sono state chieste integrazioni al dossier;

VISTO il dossier di candidatura con le integrazioni richieste, trasmesso con nota prot. n. 913 del 7 settembre 2023;

VISTA la relazione redatta dall'esperto incaricato della verifica della rispondenza del dossier alle prescrizioni indicate, prot. n. 105502 del 4 marzo 2024;

VISTA la relazione redatta dal professore incaricato del sopralluogo in campo per la verifica della rispondenza tra quanto descritto nei documenti trasmessi e lo stato di fatto del sito, prot. n. 280045 del 24 giugno 2024;

VISTO il verbale della riunione del 20 novembre 2024, nella quale l'O.N.P.R. ha espresso, all'unanimità, parere positivo all'iscrizione del paesaggio “*Uliveti pascolati del Comune di Oliena*” al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali;

DECRETA

Articolo 1

1. Il paesaggio “*Uliveti pascolati del Comune di Oliena*”, candidato dall'Associazione nazionale Città dell'olio con il Comune di Oliena, è iscritto al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali con la menzione riportata in allegato, parte integrante del presente decreto.



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Articolo 2

1. Qualora il paesaggio “*Uliveti pascolati del Comune di Oliena*” perda le caratteristiche originarie che ne hanno determinato l’iscrizione al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, il Ministero, su proposta dell’O.N.P.R., procederà alla sua cancellazione.

Articolo 3

1. Il Ministero assicura adeguata pubblicità ai paesaggi rurali, alle pratiche agricole e conoscenze tradizionali che sono iscritti al Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, anche attraverso la sua pubblicazione in una sezione dedicata e facilmente accessibile del sito istituzionale del Ministero.

Francesco Lollobrigida



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Menzione

Motivazione dell'iscrizione

Gli Ulivi pascolati del Comune di Oliena sono caratterizzati dalla compresenza di antica origine di una olivicoltura estensiva e del pascolo ovino, che hanno plasmato non solo il paesaggio locale, ma anche determinato l'identità culturale della popolazione.

I tratti distintivi dell'olivicoltura locale si manifestano nella presenza di oliveti a sesto di impianto sparso, olivi monumentali, olivastri e nella particolare varietà coltivata che prende il nome del luogo (Nera di Oliena), oltre che dalla diffusa consociazione con il pascolo all'interno degli oliveti. Si tratta di un paesaggio che mantiene una forte omogeneità, integrando al suo interno la coltura della vite e manufatti in pietra a secco. La coltura estensiva dell'olivo, senza sistemi di irrigazione, rappresenta un esempio di adattamento ad ambienti caratterizzati da una forte aridità estiva, particolarmente importante in un contesto di cambiamento climatico.

Le operazioni di raccolta, potatura e frangitura sono svolte in modo tradizionale, seguendo le conoscenze tramandate di generazione in generazione. Ancora oggi è praticato il pascolo ovino negli oliveti, pratica tradizionale che allo stesso tempo garantisce un'alimentazione sana per gli animali, la concimazione e il controllo degli infestanti negli oliveti e la produzione di prodotti caseari di alta qualità.

Integrità

Gli Ulivi pascolati del Comune di Oliena mostrano un elevato livello di integrità poiché hanno conservato tutti gli elementi risultanti dalle pratiche agricole e pastorali applicate da secoli dalle popolazioni locali. Il risultato è un paesaggio ottimamente conservato, sia per quanto riguarda la sua struttura che gli usi del suolo, ma anche per i manufatti in pietra a secco e la diffusa presenza di pratiche agro-pastorali di tipo tradizionale. Le analisi spaziali effettuate hanno dimostrato come circa l'87% del territorio candidato sia rimasto immutato dal 1954 al 2019, collocando così il sito nella VI classe di integrità.